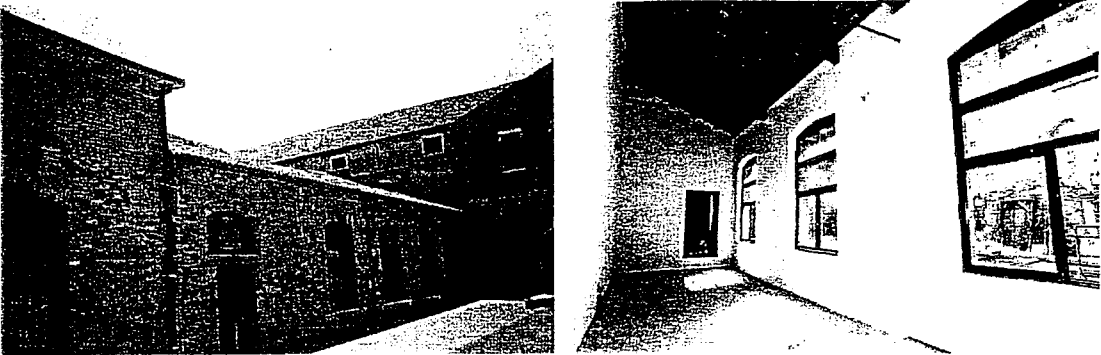


SCHEDA N. 7		DENOMINAZIONE EDIFICIO : EDIFICI 229/B spazio servizi
Foto veduta esterna ed interna		
		
Storia e descrizione dell'edificio: Edificio ottocentesco sorto sul luogo in cui aveva sede il Giardino delle Artiglierie. Si trova in adiacenza al capannone denominato 229 e allo spazio scoperto del Giardino delle Bombarde.		
Tipologia edificio	Edificio di forma rettangolare suddiviso in sei vani caratterizzati da un unico piano fuori terra. La copertura è piana per il vano più a nord e a unica falda per gli altri vani.	
Dati dimensionali	Lunghezza 37 m, larghezza di circa 3,50 m, altezza 4,90 copertura piana, 4,10 imposta capriata copertura a falda Superficie complessiva 130 mq Volume complessivo 650 mc	
INTERVENTI ESEGUITI		
Data di esecuzione	2000	
Opere finalizzati al recupero dell'edificio	Recupero delle coperture, sistemazioni murarie varie, restauro di alcuni infissi e rifacimento di quelli mancanti incluse le inferriate. Realizzazione di contropareti in cartongesso e rifacimento del rivestimento dei pavimenti.	
Adeguamento tecnologico e messa in sicurezza:	Realizzazione di impianto elettrico di MT e FM e messa a terra di base.	

SCHEDA N.8		DENOMINAZIONE EDIFICIO "CALLETTA"	
Foto veduta esterna			
			
Storia e descrizione dell'edificio:			
Nella prima metà del 1900, il lungo e stretto spazio a ridosso della parete nord dell'edificio delle Corderie, convenzionalmente indicato come <i>calletta</i>, fu in gran parte coperto con un solaio in laterocemento e suddiviso internamente da tramezze in muratura. Gli interventi vennero realizzati ad opera della Marina Militare per ricavare alcuni spazi di servizio. Queste strutture, di pessima fattura architettonica, hanno nel corso degli anni causato danni alle Corderie ed alle Sale d'armi più a nord, riversando le acque meteoriche delle coperture direttamente sulla muratura degli edifici. La fatiscenza ed i danni causati hanno reso necessario l'intervento, pienamente auspicato anche dalla Soprintendenza ai BB.AA., di demolizione di queste strutture e la pulizia del percorso riportandolo alle antiche fattezze di <i>viuzza</i>.			
Tipologia dell'edificio:		"edificio/struttura" in laterocemento con partizione dello spazio con setti in muratura, il solaio di copertura risultava immorsato alle pareti delle Corderie e degli edifici a nord delle Corderie che costituivano le antiche Sale D'Armi;	
Dati dimensionali:		Lunghezza 240 m, larghezza di circa 4,7 m, altezza circa 3,60 m; Superficie complessiva 1128 mq Volume complessivo 4060 mc	
INTERVENTI ESEGUITI			
data di esecuzione :		1999	
opere finalizzati al recupero dell'edificio :		Demolizione completa delle strutture per salvaguardare gli edifici storici attigui e per riportare il percorso alle antiche fattezze, le uniche porzioni non demolite (in quanto facenti parte di strutture più antiche) sono una in corrispondenza dell'uscita delle Corderie sul Giardino delle "bombarde" e l'altra più ad est confinante con il canale S. Daniele. Sono stati inoltre eseguiti alcuni interventi di ripresa muraria in corrispondenza degli immorsamenti. A seguito della demolizione della struttura è inoltre stata realizzata la rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche dell'edificio delle Corderie e la realizzazione di una pavimentazione in liscia di cemento sul percorso per renderlo agibile.	

INTERVENTI ESEGUITI AL TEATRO VERDE ALL'ISOLA DI SAN GIORGIO 1999 - 2000

Nel novembre del 1998 la Biennale ha ottenuto dalla Fondazione Cini l'uso del Teatro Verde all'Isola di S. Giorgio, **inutilizzato da 25 anni**, oltre che degli spazi della Palestra e Tipografia, per destinarli alle attività del proprio settore Danza, a fronte della realizzazione di una serie di interventi di ripristino e restauro.

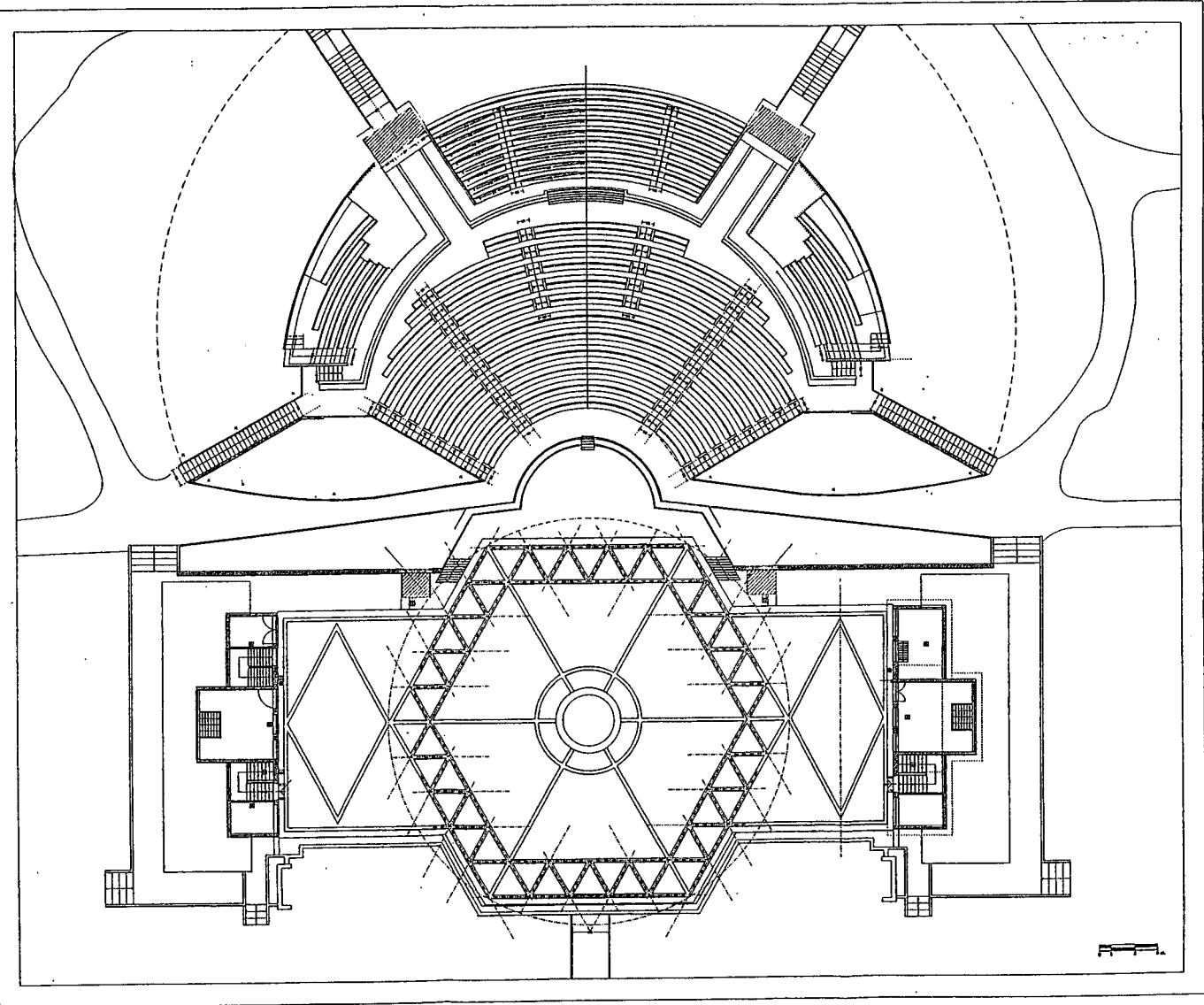
Collocato sul margine orientale dell'Isola, il Teatro Verde è luogo di grande suggestione per Venezia. Grazie alla **convenzione stipulata con la Fondazione Giorgio Cini**, la Biennale è intervenuta per il **restauro** di questo teatro, restituendo alla città un importante spazio all'aperto adagiato davanti al bacino di San Marco. Un grande anfiteatro da 1.400 posti, con un palcoscenico di 56 metri di fronte e 210 metri quadri, fasciato da una macchia verde che valse al luogo la poetica denominazione di Isola dei Cipressi. Il Teatro Verde riprende una particolare tradizione italiana e veneta, di cui restano pochi esempi attualmente, quella dei teatri di verzura: antichi teatri, che sorgevano e sorgono nei parchi di alcune fra le più belle ville italiane, elemento fondamentale nella vita teatrale dei secoli dal '500 al '700, in cui lo spettacolo diveniva natura e la natura spettacolo.

Interventi

Il progetto di recupero del Teatro è stato finalizzato al restauro filologico delle strutture così da ripristinarne l'uso originario. Gli interventi, indicati specificatamente nella scheda di riferimento acclusa al presente dossier, hanno coinvolto sia le parti esterne (cavea, contro cavea e palcoscenico) che quelle interne (locali per artisti, tecnici e masse) dell'edificio.

Nel 2000 si è acquisita una struttura modulare di 600 mq, ad altezza variabile per consentire una migliore fruizione del palcoscenico da parte degli artisti e una maggiore visibilità degli accadimenti scenici da parte del pubblico.

Per avviare l'attività dell' **"Accademia della Danza"**, diretta da Carolyn Carlson, direttore del Settore Danza della Biennale, sono stati eseguiti, nei locali della Palestra e della ex Tipografia, interventi di adeguamento impiantistico ed igienico-sanitario e di allestimento con arredi specifici (specchi, sbarre, pavimentazioni in legno, ecc.)



L
A
B
I
E
N
N
A
L
E
D
I
V
E
N
E
Z
I
A

LA BIENNALE DI VENEZIA
Società di Cultura
San Marco 1514
2014 Venezia

Disegno redatto da: UNITA' PROGETTI SPECIALI

PLANIMETRIA GENERALE
TEATRO VERDE

SCHEDA N. 9 DENOMINAZIONE EDIFICIO : TEATRO VERDE spazio polifunzionale / teatrale	
Foto vedute esterne	
	
Storia e descrizione dell'edificio: Il Teatro Verde , con sede sul margine orientale dell'isola di S.Giorgio Maggiore, fu costruito nel 1952 dagli architetti Luigi Vietti e Angelo Scattolin, all'interno del vasto piano di ripristino monumentale e risanamento paesaggistico portato avanti dalla Fondazione Cini nell'antica isola dei cipressi. Le strutture e le forme architettoniche sono ispirate alla necessità di inserirsi senza dissonanza nell'atmosfera classica dell'isola. La costruzione vuole inoltre riprendere la lunga tradizione italiana e veneta del teatri di "Verzura" di cui per altro rimangono pochi esempi. La convenzione stipulata nel 1999 tra la Fondazione Cini e La Biennale di Venezia ha permesso il recupero delle strutture abbandonate dal 1975, che si presentavano al momento dell'intervento in pessimo stato di conservazione.	
Tipologia dell'edificio	Anfiteatro di circa 1200, tra cavea e contro cavea, realizzato con gradoni in pietra bianca di Vicenza intercalati da spalliere di bosso. La grandiosa superficie del palcoscenico di forma esagonale, si sviluppa sopra i locali accessori e di servizio;
Dati dimensionali	posti a sedere 1166 Superficie complessiva dell' area palcoscenico 1400 mq
INTERVENTI ESEGUITI	
Data di esecuzione	1999-2000
Opere finalizzate al recupero dell'edificio	L'intervento è stato mirato al recupero filologico del teatro in modo da ripristinare l'uso originario. Sono stati eseguiti pertanto interventi edilizi ed igienico-sanitari sia all'interno dell'edificio (sottopalco e locali di servizio sul piano del palco) che della cavea. I primi atti a recuperare gli spazi funzionali agli addetti (artisti, tecnici e masse), i secondi al restauro delle gradonate in pietra bianca di Vicenza ed il ripristino dell'arredo a verde. Parte degli interventi inoltre, sono inoltre stati mirati al recupero della palestra e dell'Ex Tipografia per realizzare delle sale utili alle compagnie per le prove e gli allenamenti
Adeguamento tecnologico e messa in sicurezza	Gli interventi realizzati sono i seguenti: messa a norma e realizzazione di nuovi impianti di MT e FM. e realizzazione di adeguate linee di distribuzione ad uso delle macchina scenica (dimensionamento linee elettriche, regolazione e controllo delle luci di scena, realizzazione di linee per alimentare i corpi illuminanti ecc.), di impianti di servizio nonché d'illuminazione d'emergenza della zona del pubblico e delle vie d'esodo; impianto di illuminazione dei vialetti d'accesso al teatro; impianto antincendio costituito da naspi UNI 25 e da un elettrogruppo di pressurizzazione.

segue edificio Teatro Verde	
Acquisizioni e opere finalizzate all'adeguamento dei siti per le attività istituzionali della Biennale	Strutture fisse e mobili Realizzazione di quattro torrette in carpenteria metallica per l'illuminazione di scena, di cui due collocate sul palco (dim. 2,00 m x 0,90 x 8,00 h.) ed altre due collocate sulle gradonate del pubblico (dim. 2,00 m x 1,50 m x 6,00 m). Realizzazione di cabina di regia, collocata sul retro delle gradonate del pubblico, in struttura prefabbricata ed adeguatamente insonorizzata completa di arredi . Arredi completi per i camerini e zona di servizio operatori; Palcoscenico di dim 34,00 m x 12, 00 m più elementi per realizzare figura a trapezio (Complessivi 600 mq), l'altezza può variare da 0,34 m fino a h 1,00 m; doppio rivestimento in compensato marino 18 mm adeguatamente verniciato per consentirne la danza. Acquisizioni strumentali Arredi scenotecnici quali 29 quinte armate larghe 1,80 e h 4,00 m., n. 14 quinte armate della largh. 0,90 m. x h 4,00 m. Consolle di regolazione (ADB "tenor" in deposito al Teatro Piccolo Arsenale), e armadio dimmer da 120 canali a 3 KW e 24 canali a 5 KW. Arredi per la palestra ed ex tipografia, pavimento in legno idoneo per la danza, tendaggi in panno neri tipo "quinte di scena" ecc.;

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

**INTERVENTI REALIZZATI AL PADIGLIONE ITALIA E AL
PADIGLIONE VENEZIA AI GIARDINI DI CASTELLO****Padiglione Venezia – Interventi di adeguamento a uso espositivo**

In occasione della 49° Esposizione Internazionale d'Arte, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ha allestito al Padiglione Venezia, nell'area dei Giardini della Biennale, una mostra dedicata al Maestro Alighiero Boetti. Visto il pessimo stato di conservazione della struttura e stato necessario, per consentire l'allestimento della mostra, procedere ad alcuni interventi di risanamento e di adeguamento impiantistico del Padiglione. Lo spazio così ristrutturato sarà disponibile per le successive attività che avranno svolgimento.

**Padiglione Italia – Interventi di adeguamento - Realizzazione di nuovo
Bar/caffetteria**

In attesa di una serie di interventi di manutenzione straordinaria sul Padiglione Italia, da tempo concordati insieme al Comune di Venezia - cui compete determinare tempi di avvio degli stessi in vista del necessario adeguamento funzionale della struttura - la Biennale ha realizzato nel corso del 2001, un bar/caffetteria al fine di offrire un **adeguato punto di ristoro ai visitatori** della 49 Esposizione Internazionale d'Arte e delle future manifestazioni ivi allestite.

L'intervento, descritto in dettaglio nella scheda di riferimento, ha consentito di realizzare uno spazio dedicato ai fruitori di 82 mq e per gli addetti di 28 mq.

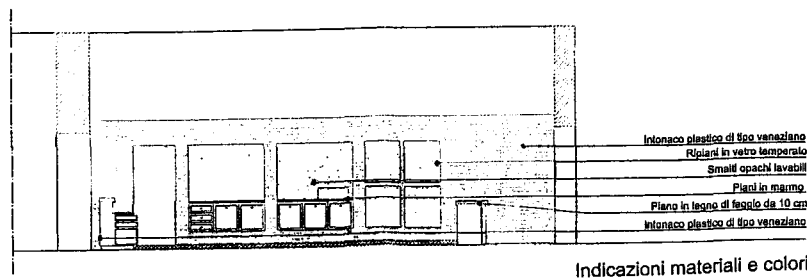
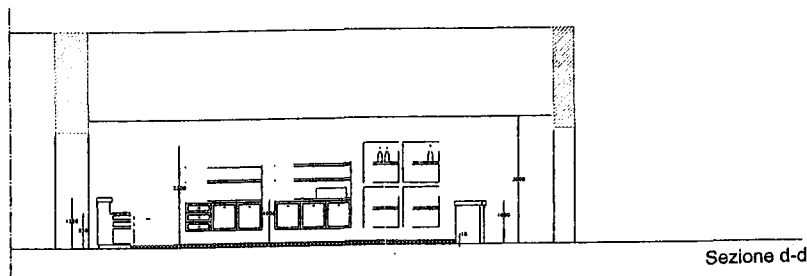
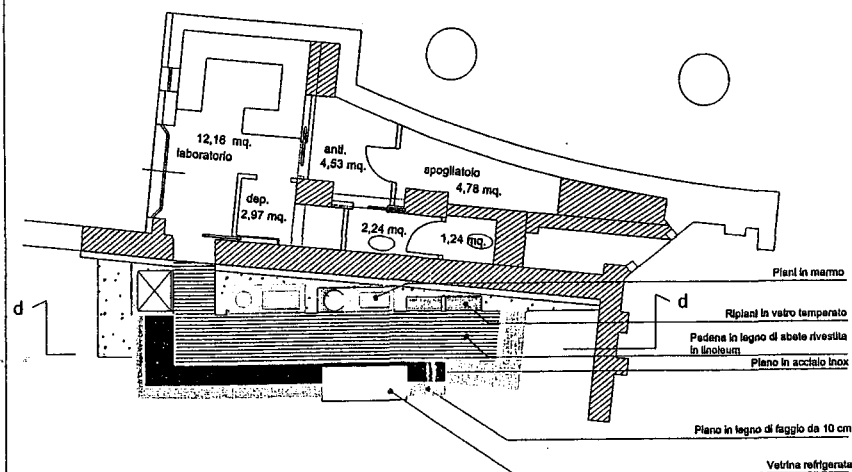


LA BIENNALE DI VENEZIA
Società di Cultura
San Marco 26124 Venezia

Disegno redatto da: UNITA' PROGETTI SPECIALI

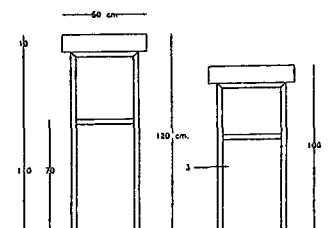
PLANIMETRIA GENERALE E SEZIONE TIPO
BAR PADIGLIONE ITALIA

LA BIENNALE DI VENEZIA

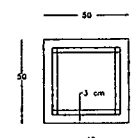


Indicazioni materiali e colori

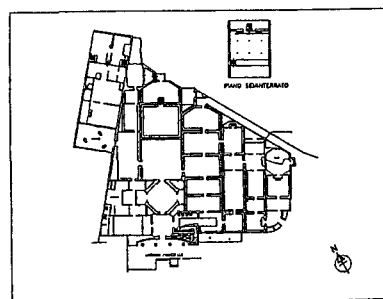
Tavolo Tipo area pubblico - Scala 1:25

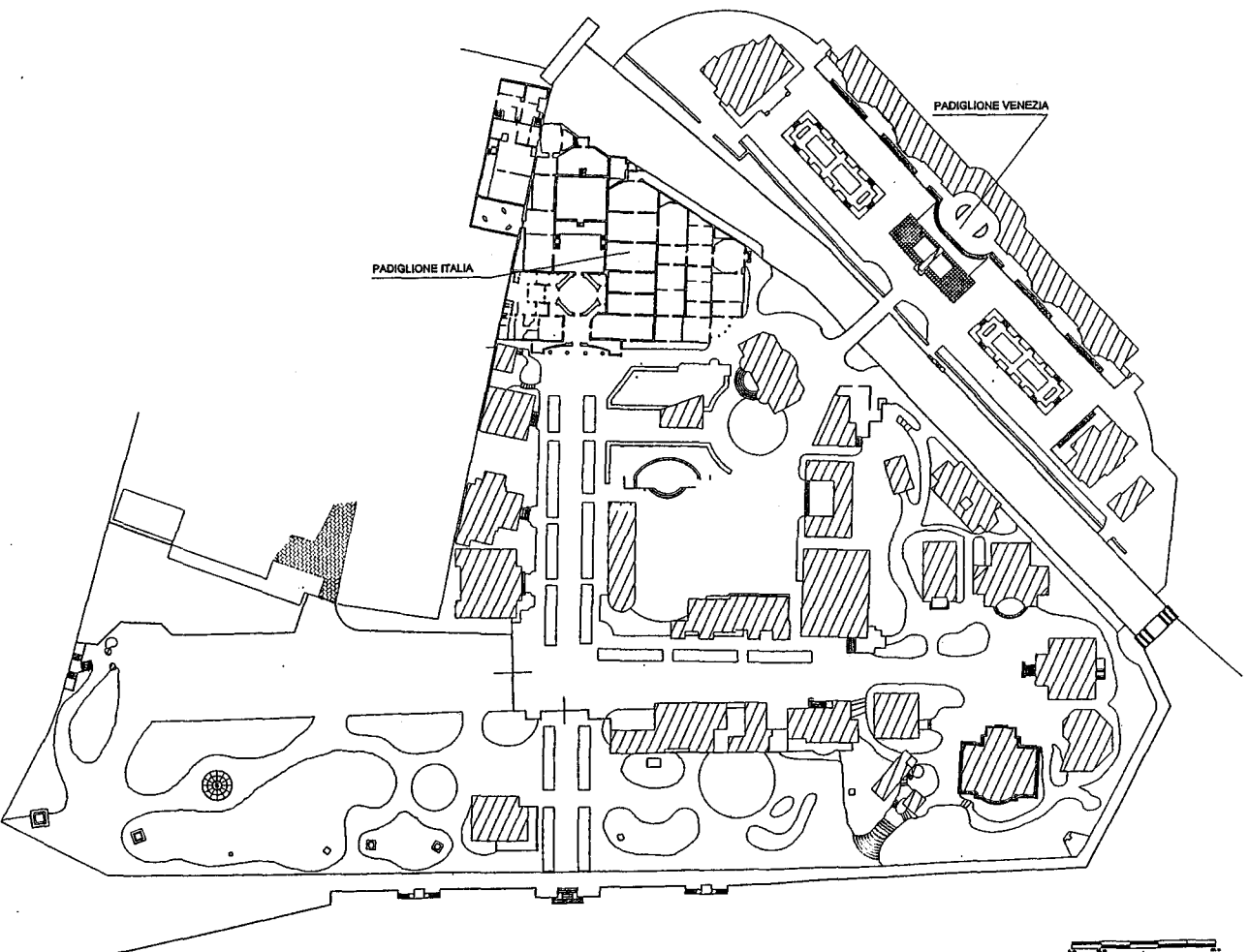


Prospetto tavolo tipo 1 Prospetto tavolo tipo 2



Pianta tipo





LA BIENNALE DI VENEZIA

LA BIENNALE DI VENEZIA
Società di Cultura
San Marco 01 Quadrilatero
30124 Venezia

Disegno redatto da: UNITA' PROGETTI SPECIALI

PLANIMETRIA GENERALE
GIARDINI DI CASTELLO

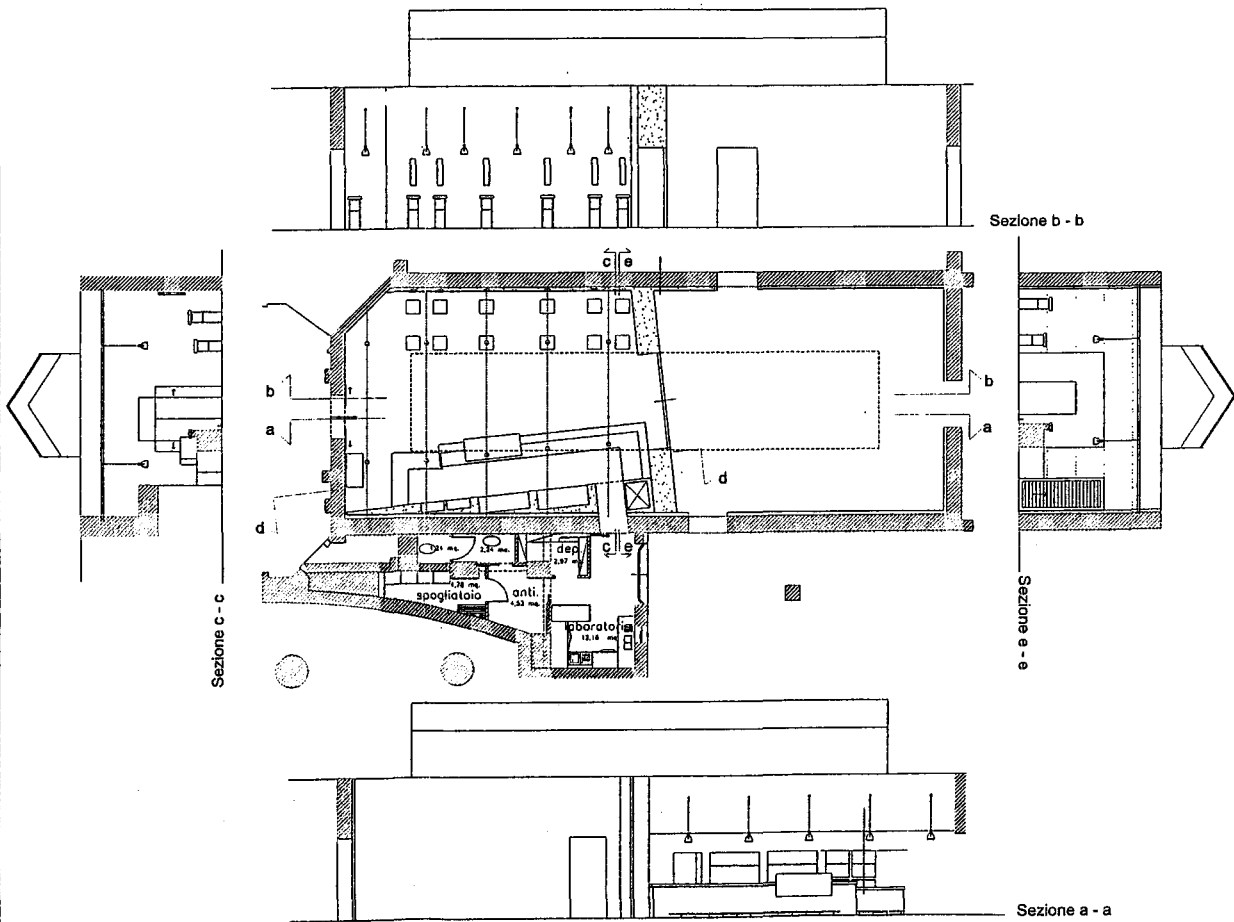
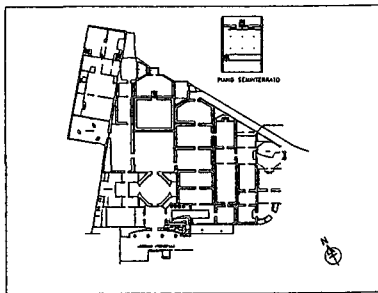


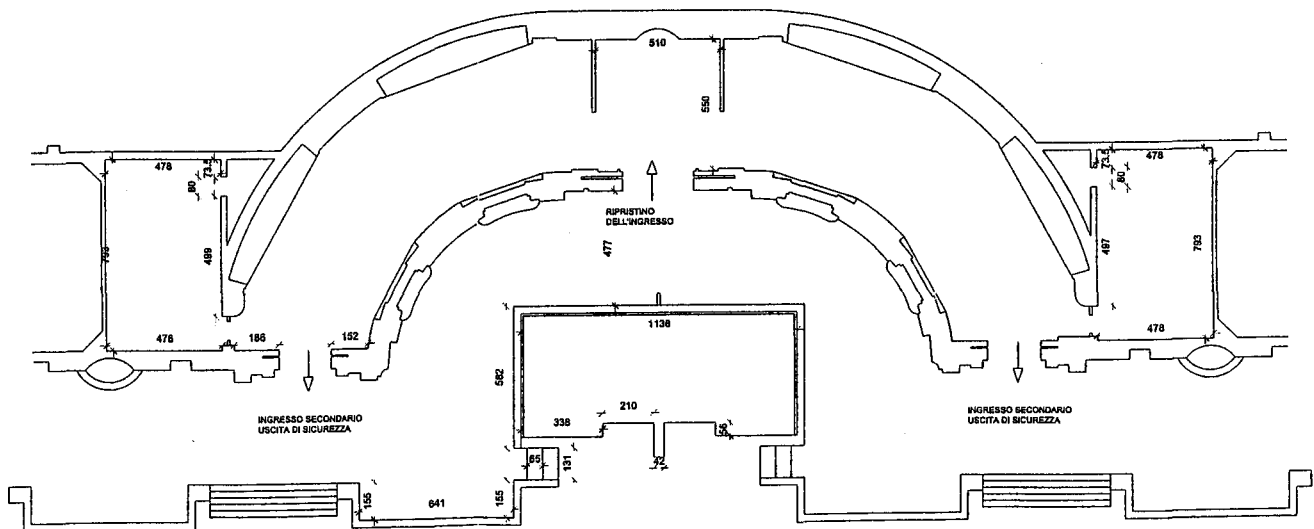
LA BIENNALE DI VENEZIA
Società di Cultura
San Marco 2610
30124 Venezia

L
A
B
I
E
N
N
A
L
E
D
I
V
E
N
E
Z
I
A

Disegno redatto da: UNITA' PROGETTI SPECIALI

PLANIMETRIA GENERALE E SEZIONE TIPO
BAR PADIGLIONE ITALIA





LA BIENNALE DI VENEZIA
Società di Cultura
San Marco 2414
30124 Venezia

LA BIENNALE DI VENEZIA

Disegno redatto da: UNITA' PROGETTI SPECIALI

PLANIMETRIA GENERALE
PADIGLIONE VENEZIA

SCHEDA N. 10 DENOMINAZIONE: BAR - CAFFETTERIA AL PADIGLIONE ITALIA	
Foto vedute interne e plateatico esterno	
	
Storia e localizzazione dell'edificio:	
Nel corso dei primi mesi del 2001 la Biennale ha realizzato all'interno del Padiglione Italia un Bar-caffetteria, al fine di offrire un adeguato punto di ristoro ai visitatori della 49ª Esposizione Internazionale d'Arte e delle future manifestazioni ivi allestite. L'intervento è stato concordato insieme al Comune di Venezia, in attesa di una serie di successivi interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento funzionale dell'intera struttura. Il Bar è stato ricavato all'interno di una delle sale espositive collocate sulla destra della hall d'ingresso e utilizza i locali del vecchio bar come locali di servizio e laboratorio. Usufruisce inoltre di un plateatico esterno di circa 300 mq. La struttura è aperta solo nei periodi di attività delle mostre d'arte o di architettura o di altre manifestazioni organizzate dalla Biennale.	
descrizione bar	Il Bar si divide sostanzialmente in due parti: la zona laboratorio e di servizio per gli operatori nei locali dal vecchio bar e la caffetteria destinata al pubblico. Le due zone sono state collegate tramite una nuova porta nella parete sud della sala. La caffetteria è costituita da un unico ambiente con accesso diretto del pubblico dalla hall d'ingresso del Padiglione. La zona operativa è costituita da un laboratorio di 12 mq con deposito (3 mq), uno spogliatoio con anti di circa 9 mq e un bagno con antibagno di circa 3,5 mq.
dati dimensionali	Lunghezza c. 12 m, larghezza c. 8 m, altezza 5.10 m Superficie complessiva 110 mq Volume complessivo 561 mc Spazio per il pubblico 82 mq. Spazio per il personale 28 mq.
INTERVENTI ESEGUITI	
Data di esecuzione Descrizione degli interventi realizzati	2001 <i>Caffetteria:</i> sala unica. Oltre all'intervento di rifacimento delle contropareti in cartongesso, si è proceduto con la manutenzione del pavimento in cemento liscio e col suo trattamento con resine protettive adatte alle pavimentazioni di tipo industriale. E' stata inoltre realizzata una parete-contenitore sempre in cartongesso con una serie di nicchie di supporto e arredo del bar. <i>Zona operativa addetti:</i> e' stato smantellato il precedente Bar, demolite le precedenti tramezzature con i relativi controsoffitti e contropareti in cartongesso e le pavimentazioni esistenti. Si è dunque proceduto alla costruzione di nuove tramezzature, controsoffittature e pavimentazioni. E' stato realizzato un nuovo impianto elettrico e idrico-sanitario, idoneo impianto fognario per i nuovi bagni e di condensa grassi per il bar.